

NEWS FORTIANE

Bollettino sul mondo del mistero a cura del sito www.centrostudifortiani.it

LA SINDONE NON APPARTIENE AL VATICANO MA ALLO STATO ITALIANO

Ad affermarlo Francesco Margiotta Broglio, massimo studioso dei rapporti tra Stato e Chiesa in Italia.

L'atto di donazione di Umberto II al papa è giuridicamente nullo



Roma, 26 mag. (Ign) - La Sacra Sindone (*nella foto*) appartiene allo Stato italiano.

Ad affermarlo alla 'Stampa' il professor Francesco Margiotta Broglio dopo perizie e studi approfonditi.

Tra i padri della revisione del Concordato del 1984 e massimo studioso dei rapporti tra Stato e Chiesa in Italia, Margiotta Broglio ritiene giuridicamente nullo l'atto di donazione di Umberto di Savoia al papa.

Il Vaticano viene considerato il proprietario del lenzuolo funerario di Cristo avendolo appunto ricevuto in dono dai Savoia per espresso desiderio testamentario di Umberto II, morto nel 1983. Ma "in base al terzo comma della tredicesima disposizione transitoria, i beni esistenti nel territorio nazionale degli ex re di Casa Savoia, delle loro consorti e dei loro discendenti maschi sono avvocati allo Stato. I trasferimenti e le costituzioni di diritti reali sui beni che siano avvenuti dopo il 2 giugno 1946 sono nulli".

Ed è appunto il caso della Sacra Sindone.

26 maggio 2009

Tratto da:

<http://www.adnkronos.com:80/IGN/Cronaca/?id=3.0.3359811273>

"SPRITES" NEI CIELI DELL'EUROPA



Non si tratta di Ufo, niente alieni dunque. Le luci alquanto misteriose che sono apparse nei cieli d'Europa in questi ultimi giorni sono "Sprites", ossia particolari fenomeni meteorologici.

Il fisico dell'atmosfera e scienziato spagnolo Oscar Van der Velde di Sant Vincenc de Castellet li ha fotografati e decifrati.

Lo studioso ha spiegato: "*Gli sprites sono uno dei tanti fenomeni meteorologici particolari di cui il cielo ci gratifica. Si manifestano a una quota intorno agli 80 chilometri sviluppandosi in due direzioni, prima in basso e poi verso l'alto.*

Ciò succede quando un fulmine strappa cariche elettriche da una vicina nube generando le condizioni ideali per la formazione luminosa: il tutto dura in media venti millisecondi".

Dal 1989, quando per la prima volta questi fenomeni meteorologici sono stati fotografati dagli astronauti di una missione shuttle della Nasa, sono nate delle associazioni di "Sprite chasers", ossia cacciatori di sprites, pronti a scrutare il cielo e ad immortalare questi tanto particolari fenomeni.

9 giugno 2009



Tratto da:

<http://magazine.excite.it:80/news/21039/Sprites-nei-cieli-dellEuropa>

LA CURIOSITA' / FRA CASTELFRANCO E NONANTOLA

E NEI CAMPI DI GRANO SPUNTANO... CERCHI MISTERIOSI. SCHERZO O ALIENI?

Le spighe, ordinatamente 'sdraiate' sul terreno, hanno suscitato l'attenzione di molti curiosi. E c'è già chi attribuisce il fenomeno all'atterraggio degli Ufo e chi ad uno scherzo tutt'altro che extraterrestre

Modena, 10 giugno 2009. La notizia ha già suscitato l'attenzione di molti curiosi: misteriosi cerchi nel grano hanno fatto la loro comparsa, da qualche giorno, in un campo tra Castelfranco e Nonantola.



E c'è già chi parla di una presunta visita degli "alieni" che avrebbero scelto la località modenese per atterrare con le loro navicelle spaziali.

Le forme geometriche nei campi rimandano a un fenomeno molto diffuso, soprattutto in Inghilterra, dalla fine degli anni '70 e dal quale il 'regista del brivido' M.Night Shyamalan ha tratto, nel 2002, il famoso film *Signs* che ha per protagonista Mel Gibson.

Anche lì si gridava allo sbarco degli alieni, tuttavia gli ufo-scettici - nella finzione come nella realtà - attribuiscono i 'disegni' nel grano ad uno scherzo tutt'altro che *extra*-terrestre.

Così, anche la popolazione della provincia modenese si divide tra curiosità e scetticismo, ma rimane il fatto che i cerchi nei campi di Castelfranco ci sono, così come resta un mistero la loro origine.

Le spighe di grano non sono tagliate, ma ordinatamente 'sdraiate' sul terreno, tutte nello stesso verso.

E, a proposito di scherzi, c'è anche chi ironizza sul fatto che la nuova amministrazione comunale, appena insediata, abbia già una bella 'gatta da pelare'...

10 giugno 2009

Tratto da:

http://ilrestodelcarlino.ilsole24ore.com/modena/2009/06/10/189730-campi_grano_spuntano.shtml

TORRECHIARA: COMPAIONO CERCHI NEL GRANO

In un campo ai piedi del castello di Torrechiara sono comparsi nuovi cerchi nel grano.

Da tempo non accadeva nel Parmense, dopo l'episodio di Panocchia del 2004. Non ci sono sbalzi magnetici, né il grano è disteso in modo uniforme.

Gli autori del gesto, che hanno intaccato le colture di un agricoltore della zona, più alieni sono probabilmente dei "buontemponi", comunque molto abili sul piano tecnico, nel disegnare usando corde e travi di legno.

Chi ha fatto i cerchi resta ignoto ma rischierebbe una denuncia civile e penale per i danni alla proprietà.

11 giugno 2009



Tratto da:

http://www.gazzettadiparma.it:80/primapagina/dettaglio/2/21798/Torrechiara:_compaiono_cerchi_nel_grano.html



Strano ma vero

GIAPPONE: MISTERIOSA "PIOGGIA" DI GIRINI E PESCI SI ABBATTE SU DUE CITTÀ

11 giugno 2009. Sembra proprio una piaga biblica la "pioggia" di girini e pesci che si è abbattuta sulla città di Nanao e in altri luoghi della prefettura di Ishikawa, sulla costa centrale del mar del Giappone. Un mistero che si sta rivelando ben più impegnativo delle attese.



Le ipotesi - I residenti puntano sull'ipotesi pioggia, ma gli esperti e i meteorologi sono naturalmente insoddisfatti, ipotizzando al contrario un'intensa e piccola turbolenza, come un mini-tornado, o addirittura che girini e pesci possano essere stati trasportati da uccelli, come i corvi o le gru nipponiche.

Le testimonianze - Sulla base delle ricostruzioni fatte dalla stampa locale, un uomo di 55 anni, ad esempio, ha spiegato di aver udito giovedì scorso strani rumori e, avvicinandosi a un parcheggio pubblico nel centro della città di Nanao, ha visto un centinaio di girini di pochi centimetri distribuiti su una superficie di una decina di metri quadrati. Sabato, invece, il fenomeno si è ripetuto nella città di Hakusan, secondo quanto riferito da funzionari locali.

Strani risvolti meteo - L'osservatorio meteorologico della vicina Kanazawa ha obiettato che le condizioni del tempo, considerando che i fenomeni sono stati segnalati già a inizio mese, non possono giustificare piogge anomale, mentre un ricercatore dell'Istituto ornitologico Yamashina di Abiko, nella prefettura di Chiba, ha osservato che uccelli di grandi dimensioni "usano mangiare i girini: se li perdono durante il volo, è naturale che vengano giù".

L'eco sulla stampa locale - Il mistero, dopo i media locali, è approdato sulle pagine dei quotidiani nazionali (lo *Yomiuri Shimbum*, ad esempio, ha dedicato un ampio e documentato

articolo, con tanto di mappa dei fenomeni), fino ai servizi trasmessi dalla tv pubblica, la *Nhk*.

11 giugno 2009

Tratto da:

http://notizie.tiscali.it/articoli/stranomavero/09/giugno/pioggia_girini_123.html

MOLFETTA. IL MISTERO DELLA SACRA SINDONE

Scritto da Pantaleo De Trizio

Molfetta- Qual è il significato di Sindone? Chi è stata la persona avvolta nel lenzuolo? E se le immagini impresse nella tela fossero attribuite al Cristo, allora la scienza come la definirebbe: reliquia, icona oppure fotografia? Sono domande che cercano verità, che possiamo trovare sia nella storia che nella ricerca scientifica.

E' quanto ha dichiarato il dottor Michele Zanna, medico oncologo, in apertura della videoconferenza organizzata dalla "Pia Unione Femminile" di Molfetta sulla "Sindone: Immagine di Mistero e Sofferenza Icona o Reliquia della Passione di Cristo?".

Il video è stato proiettato e commentato la sera di mercoledì 10 giugno presso la Chiesa di Santo Stefano, a Molfetta. La Sindone è un "termine greco usato per indicare il Corpo di Cristo avvolto in una tela", ha spiegato il dott. Zanna, proseguendo nel suo intervento.

Si presenta come una figura misteriosa, e sul come si sia riprodotta, studi e approfondimenti scientifici non hanno saputo dare risposta.

Si suppone che l'immagine riprodotta sulla tela imbevuta di sostanze oleose, sangue e sudore, appartenga ad un uomo la cui età varia dai 30 ai 40 anni, torturato e morto crocifisso.

Il telo sindonico è stato sottoposto ad analisi di campionamento "radiodatazione", da cui è emerso che si tratta di un tessuto di puro lino di origine siriana o palestinese, avente forma rettangolare, con una lunghezza di 4,36 metri e una larghezza di 1,10.

La Sindone apparve intorno al 1300 in Francia. Sugli eventi precedenti si sa poco.

Facendo leva su alcuni scritti dettati dai cronisti del tempo pare che la Sindone sia partita da Gerusalemme e, dopo essere stata custodita in alcune città europee, sia giunta in Francia, conservata sia dai Monaci guerrieri Templari che da alcune nobili famiglie, fin quando Emanuele



Filiberto di Savoia nel 1578 la trasferisce definitivamente a Torino.

Nel 1898 il fotografo Secondo Pia, fotografando la Sindone, scoprì misteriosamente sul negativo fotografico una immagine chiara, i cui lineamenti descrivevano il vero volto "dell'uomo della Sindone".

Quello attuale.

Questa rivelazione scatenò un grande interesse scientifico. Infatti alcuni esperti della Nasa applicarono l'informatica al metodo tridimensionale delle immagini escludendo qualsiasi intervento manuale o manipolatorio nella formazione della Sindone.

La ricerca computerizzata ha poi rivelato che il sangue impresso sul telo appartiene al gruppo sanguigno AB positivo; le tracce del DNA risultano molto antiche, non determinabili.

La morte per collasso del "Crocifisso" sembra sia stata provocata dal colpo di lancia inferto dal soldato romano sul quinto spazio intercostale destro, dove appare la ferita di circa 4 centimetri.

Alla luce dei fatti, scienza e storia evangelica concordano.

Solo che la scienza parla "dell'uomo della Sindone", il Vangelo di Gesù Cristo. Tuttora non sappiamo se la Sindone sia una reliquia, cioè qualcosa che ha fatto parte di un corpo santificato, oppure di una icona sacra, solo da venerare.

A conclusione don Antonio Azzollini, padre spirituale della chiesa di Santo Stefano, ha sottolineato: "Avete visto e sentito: durante la videoconferenza si è parlato solo dell'uomo della Sindone, e questo lascia libertà di credo a ogni partecipante.

Per chi è credente e cerca risposte, basta leggere e riflettere sugli scritti del Vangelo riguardanti la Passione e morte del Cristo, per trarre i propri convincimenti".

12 giugno 2009

Tratto da:
ilfatto.net

LA RASSEGNA DELLE STORIE INVEROSIMILI SUL
QUOTIDIANO INGLESE INDEPENDENT

LE LEGGENDE METROPOLITANE CHE NON MUOIONO MAI

Coccodrilli nelle fogne segnalati già nel 1930. Poi trapianti di organi nel sonno e autostop a fantasmi

MILANO – Sono storie insolite e curiose che affasciano i creduloni fino all'autoipnosi. Passano di bocca in bocca, di generazione in generazione e proprio perché sono infarcite di dettagli, acquistano legittimità e presto diventano "storie vere".

Sono le leggende metropolitane a cui l'Independent di Londra dedica un ampio servizio precisando che la maggior parte delle persone che le tramandano, spesso, non sono in malafede. Non è difficile riconoscere le leggende metropolitane: chi le narra non è mai il protagonista delle vicende, le storie hanno spesso diverse versioni e di solito iniziano con l'incipit: "Un amico mi ha raccontato che..."

ALLIGATORI NELLE FOGNE DI NEW YORK E LA LEGGENDA DI BLOODY MARY - La prima leggenda metropolitana ripresa dall'Independent è quella dei coccodrilli che vivono nelle fogne. Secondo il quotidiano inglese questa storia è apparsa per la prima volta sulla carta stampata nel 1930, quando sul New York Times comparve la notizia di un giovane ragazzo che aveva visto un alligatore nelle cloache della Grande Mela.

Nel corso degli anni le segnalazioni di coccodrilli avvistati nelle fogne di New York si sarebbero moltiplicate e ancora oggi numerosi cittadini della "città che non dorme mai" credono che sotto all'asfalto cittadino vivano gruppi di coccodrilli affamati.

Segue la tenebrosa leggenda di "Bloody Mary": alcuni dicono che la protagonista di questo mito sia Maria la Sanguinaria, la regina di Scozia che fece uccidere oltre 300 oppositori religiosi, altri invece sostengono che dietro questo fantomatico personaggio si nasconda una ragazza americana morta in un incidente stradale oppure una giovane sepolta viva dai suoi genitori.

Quello che è "certo" invece è che se ci mettiamo davanti a uno specchio in una stanza illuminata solo da una candela e pronunciamo per tre volte il nome "Bloody Mary" lo spirito della donna comparirà alla nostra sinistra e comincerà a graffiare il nostro volto con le sue unghie incredibilmente lunghe.

ORGANI ASPORTATI DI NASCOSTO E L'AUTOSTOPPISTA FANTASMA - Un'altra leggenda molto comune racconta la storia di ragazzi che si sono risvegliati in una vasca da bagno piena di ghiaccio dopo aver fatto baldoria per un'intera notte fuori città.

Ben presto i giovani si accorgeranno di avere sulle spalle grosse cicatrici e che diversi organi sono stati asportati dal loro corpo mentre dormivano. Ad alimentare questo mito sono anche diverse serie televisive, che narrano di storie simili in cui



medici senza scrupoli portano a termine veloci operazioni chirurgiche su ignare vittime.

Ancor più famosa è la leggenda dell'autostoppista fantasma: esistono diverse versioni di questa leggenda metropolitana. Tutte hanno lo stesso incipit: di notte in strada un automobilista riconosce una ragazza che fa l'autostop, si ferma e le dà un passaggio.

A questo punto le versioni cambiano: la più famosa narra che l'uomo accompagna la ragazza a casa, ma più tardi si accorge che la giovane ha dimenticato una giacca in macchina. Il giorno dopo torna dove abita la ragazza, ma trova solo un'anziana signora che gli dice che sua figlia è morta parecchi anni prima in un incidente stradale proprio nel punto in cui l'automobilista l'ha incontrata la notte precedente.

DAL WC CHIMICO ALLA BABYSITTER NELLA CASA ISOLATA - Una delle storie più inverosimili è quella del boy scout svegliatosi di notte perché doveva andare in bagno.

Purtroppo per lui, il wc era stato riempito di sostante chimiche che a contatto con la pelle del ragazzo avrebbero provocato l'incredibile disintegrazione del suo corpo.

Il mito narra anche che vicino al bagno furono ritrovati gli occhiali e un pezzo di pigiama dello sfortunato boy scout. Ancora più irrealista è la leggenda della combustione umana spontanea: nel corso dei secoli sono stati narrati più di 200 casi di persone che all'improvviso hanno preso fuoco e sono velocemente diventate cenere. Secondo i fautori di questa leggenda metropolitana nel corpo di queste persone sarebbero avvenute singolari reazioni chimiche che avrebbero provocato il misterioso incendio. Segue la storia della "mano leccata": una bambina che non voleva dormire sola di notte decise di superare la paura del buio riposando assieme al suo cane.

Durante la notte sentì diversi e improvvisi rumori, ma a confortarla c'era sempre il cucciolo che le leccava la mano ogni qual volta la ragazza si svegliava.

L'indomani mattina la bambina si alza dal letto, non trova il cane e va in bagno: sulla doccia troverà la testa dell'animale mozzata e che gocciola sangue.

Sullo specchio leggerà una scritta terrificante: "anche gli uomini sanno leccare". Ancora più paurosa è la storia della babysitter nella casa isolata: di solito la protagonista è una ragazza giovane che sta accudendo due bambini in una casa molto grande.

A un certo punto squilla il telefono. Nessuno parla, ma si sente solo un affannoso respiro. Più tardi si susseguono decine di telefonate: un

misterioso killer minaccia di uccidere la donna e i bambini. La babysitter chiama la polizia che cerca di tranquillizzare la donna dicendole che rintraccerà le telefonate e le consiglia di chiudere tutte le porte e le finestre a chiave.

Più tardi vi è il colpo di scena: il killer si trova già dentro casa (le telefonate erano partite dalla villa) e la donna e i bambini sono uccisi dallo sconosciuto.

IL VINCITORE DELLA LOTTERIA SUICIDA E I CADAVERI A CUI CRESCONO I CAPELLI E LE UNGHIE - Celebre è anche la leggenda metropolitana del vincitore della lotteria: un uomo era solito giocare al lotto e attendere i risultati dell'estrazione bevendo qualche birra in un pub con gli amici.

Una sera era come al solito nel bar e mentre guardava la tv scoprì di aver vinto oltre 6 milioni di sterline. Felice, fece vedere ai suoi amici il biglietto vincente. Passando di mano in mano il biglietto scomparve e al vincitore fu restituito un altro ticket.

Preso dalla rabbia, uccise prima tutti i suoi amici e poi si gettò giù da un ponte. Inutile dire che il biglietto vincente non è mai stato trovato.

Un altro mito è la storia dei capelli e delle unghie che crescono dopo la morte. Secondo l'Independent questa leggenda metropolitana nacque nel '600 quando furono riesumati i cadaveri di alcuni soldati che avevano combattuto durante la guerra civile in Inghilterra.

Gli operai che portarono a termine la riesumazione sostennero che ai morti erano cresciuti sia i capelli che le unghie.

DALLA BUBBLE GUM DIFFICILE DA DIGERIRE A MARTE A POCHE MIGLIAIA DI KM DALLA TERRA - Chi poi non ha mai sentito la leggenda metropolitana della gomma da masticare difficile da digerire? Secondo questo mito non bisogna mai ingoiare una bubble-gum perché per digerirla il nostro stomaco impiega 7 lunghi anni.

Le ultime due leggende metropolitane presentate dall'Independent sono recenti e sono nate sul Web: la prima, a cui fa cenno anche Wikipedia, narra dell'esistenza di un fiore rarissimo, chiamato "Impatiens Psittacina" che nasce solo in Thailandia, Birmania e in India.

Questo fiore assomiglierebbe a un pappagallo in volo, ma in realtà nessuno l'ha mai realmente visto.

La seconda invece racconta che lo scorso 27 marzo sarebbe avvenuto nel Sistema Solare un evento molto raro: Marte si sarebbe avvicinato talmente alla Terra che sarebbe apparso nel cielo grande quanto la Luna.

Secondo gli internauti quest'incredibile avvenimento si ripeterà tra duemila anni.



Tutto molto suggestivo ma falso come hanno ripetuto gli scienziati. L'ultima volta che Marte è stato vicinissimo alla Terra era il 27 agosto del 2003, ma anche allora nel cielo appariva molto più piccolo della Luna a causa della sua distanza "siderale" dal nostro pianeta.

Francesco Tortora

12 giugno 2009

Tratto da:

http://www.corriere.it:80/cronache/09_giugno_12/leggende_metropolitane_tortora_0aed2780-575b-11de-b156-00144f02aabc.shtml

MISTERIOSO BAGLIORE NEI CIELI DI PUGLIA

Cosa è successo ieri sera, qualche minuto prima delle 20.30, nel cielo della Puglia? Se lo chiedono migliaia di tarantini, baresi, brindisini, ma anche materani e addirittura calabresi che hanno assistito stupefatti ad un insolito spettacolo.

Una grossa palla di fuoco è stata avvistata dal Salento al metapontino, con segnalazioni che giungono addirittura dalla Calabria.



Il misterioso corpo celeste, avvolto sulle prime da una luce azzurrognola, giunto a contatto con l'atmosfera è diventato incandescente, ammantandosi di un rosso intenso qualche istante prima di frantumarsi in tre grossi frammenti e di precipitare al suolo.

L'oggetto luminoso, non meglio identificato, è stato visto cadere da migliaia di persone. Nel giro di pochi minuti, i centralini di carabinieri, polizia, vigili del fuoco e prefetture sono stati presi d'assalto.

In tutte le telefonate si segnalava la presenza di un corpo celeste sospeso a mezz'aria per una

manciata di secondi e, subito dopo, in picchiata libero verso il suolo. I primi ad intervenire sono stati i carabinieri della stazione di Marina di Ginosà.

Qui, un testimone oculare, avrebbe indicato anche il luogo in cui l'oggetto celeste si sarebbe schiantato al suolo.

Le ricerche sono state avviate immediatamente, ma, a causa del buio e della zona vasta da battere, sono state sospese intorno alla mezzanotte. Riprenderanno questa mattina all'alba.

Le forze armate hanno fatto alzare in volo gli elicotteri per perlustrare la zona dall'alto.

Dalle prime verifiche sui radar dell'Aeronautica militare della base di Gioia del Colle e della Marina militare della stazione aeromobili di Grottaglie pare tuttavia che non sia comparsa alcuna anomalia agli aerei in volo sui cieli della Puglia.

Al momento sono due le ipotesi prese in considerazione.

L'oggetto non identificato potrebbe essere un grosso meteorite che, al contatto con l'atmosfera si è frantumato, oppure uno dei tanti rottami dello spazio in orbita intorno alla Terra.

Alle autorità militari non sarebbero giunte però notizie di satelliti fuori controllo.

L'oggetto luminoso è stato avvistato nei cieli di Conversano, di Mola di Bari, di Bari, di Cisternino dove due testimoni oculari hanno descritto con precisione l'avvistamento.

Il corpo celeste è apparso particolarmente nitido sul cielo di Taranto. Centinaia di persone hanno affermato di averlo visto da diverse parti della città.

Non risulta al momento che la caduta di questi oggetti abbia provocato danni a persone o a cose. La prefettura del capoluogo di regione, che ha raccolto informazioni dalla torre di controllo dell'aeroporto di Bari e dal Centro di controllo satellitare dell'Aeronautica, non esclude che possa essersi trattato di uno sciame di meteoriti.

Solo qualche giorno fa a Montemesola, in provincia di Taranto, erano improvvisamente comparsi dei misteriosi cerchi nel grano.

A documentare il fenomeno era stato l'equipaggio di un elicottero militare che ha scattato alcune eloquenti fotografie.

13 giugno 2009

Tratto da:

<http://www.sanmarcoinlamis.eu/content/view/1824/1/>



QUANDO I CIELI PUGLIESI ERANO PIENI DI UFO

La pioggia di meteoriti registrata venerdì sera riaccende le luci sul fenomeno Ufo. Il racconto d'autore. Da San Pietro Vernotico a Ceglie Messapica avvistamenti veri e presunti degli oggetti volanti sin dal 1910

di Mario Desiati



Altro che Roswell, verrebbe da dire a leggere i giornali locali pugliesi all'inizio degli anni Sessanta. Erano gli anni dei palloni sonda che volavano in cielo per misurare le condizioni meteorologiche, ma anche gli anni in cui, a detta di tanti avvistatori, i cieli erano pieni di Ufo. A San Pietro Vernotico, in provincia di Brindisi, la notte del 14 gennaio 1963 avvenne addirittura un incontro ravvicinato.

Un allevatore si ritrovò la masseria letteralmente in fibrillazione. Cavalli imbizzarriti, cani rabbiosi, gatti che davano segni di nervosismo.

Dopo un primo controllo nelle stalle, l'uomo non notò nulla di particolare finché non sentì tremare la terra.

E a trenta metri dal luogo dove stava, poté vedere nitidamente una cupola di materiale misterioso alta due metri e larga sei-sette dalla quale proveniva un fascio luminoso.

Nel raggio osservò delle sagome alle quali non seppe attribuire alcuna descrizione. Sentì il proprio corpo pietrificarsi, non era il terrore, ma proprio una forza oscura che bloccò i muscoli e le gambe.

Per giorni sui giornali non si parlò d'altro e San Pietro Vernotico diventò la piccola Roswell d'Italia.

Cos'erano quelle sagome? Chi era Antonio, l'allevatore che le aveva viste, un visionario o un

pioniere? Domande ovviamente rimaste inevase. Una notte di marzo agli inizi degli Anni '50 un contadino di Ceglie Messapica addirittura vide un'astronave posarsi nella sua aia, un oggetto formato come da due ombrelli si muoveva da nord a sud e riempiva il cielo di luce.

Nella notte del 29 marzo 1952, i vetturini che si erano trovati a passare nella strada che costeggiava la casa colonica dove viveva il contadino che aveva avvistato l'Ufo, erano stati colpiti da febbri ed emicranie.

Avvistamenti ufologici e incontri ravvicinati in Puglia si documentano dal 1910.

Ben duecento da allora sino a oggi. Da pochi giorni è tornata nel tacco d'Italia la caccia all'oggetto non identificato.

I dischi volanti che sembravano avere occupato il posto solo nelle note "bizzarre" di qualche redazionale hanno riacquisito spazio addirittura nelle prime pagine dei giornali.

Nella scorsa estate, poco prima della notte di San Lorenzo, nei pressi di Polignano c'erano stati avvistamenti di "palle opalescenti" nel cielo notturno. Non solo.

Strani cerchi sono comparsi nei campi di grano a Monteiasi, vicino a Taranto, forme che ricordano gli omologhi "signs" sudamericani e relative congetture su astronavi aliene e traccianti marziani.

I pittogrammi nel grano hanno scatenato esoterici e ufologi, il rito di una civiltà sepolta o le orme di astronavi aliene, oppure scherzi (accuratissimi) di buontemponi locali.

Ognuna di queste teorie ha sostenitori e detrattori nel più classico del guelfismo italiano.

Dopo i cerchi del grano è stata la volta dei globi luminosi che hanno incendiato il cielo tra Bari e la costiera salentina intorno alle 20,30 di venerdì. Decine gli avvistamenti, addirittura uno di questi globi luminosi pare sia stato visto nitidamente compiere una parabola verso il basso nei pressi di Conversano.

La risposta di alcuni studiosi è che nella serata di venerdì si sia verificata una pioggia di meteoriti che ha interessato tutto il Mezzogiorno. Spulciando la storia degli avvistamenti in Puglia escono decine di vicende e alcune hanno interessanti punti in comune.

La maggior parte degli avvistamenti sono in terra di Daunia e nel Brindisino soprattutto nel tratto della superstrada tra Torre Santa Sabina e il capoluogo.

Qui, una volta, addirittura ci fu un inseguimento all'inizio degli Anni '70 che vide come protagonisti due fratelli che tornavano da Bari. Uno di loro osservò con curiosità che sull'orizzonte



dell'Adriatico si muoveva un dirigibile. Forse un pò troppo veloce.

Talmente veloce che invertì la rotta e iniziò a correre alle loro calcagna.

Sempre a proposito di inseguimenti uno che ha divertenti conseguenze fu quello che riguardò tre fratelli altamurani nel 1973.

Si ritrovarono inseguiti da un sigaro luminoso sulla statale 378: lo strano oggetto con il fiato sul collo dei tre fratelli era a circa quindici metri dal suolo e tra una curva e una collina si perse nell'atmosfera. I tre andarono subito dalla polizia a raccontare tutto, ma furono fermati e fatti visitare da un medico.

Infine merita un cenno la storia di Mimino. Alla fine degli Anni '80 a Voronez, in Unione Sovietica, decine di persone sostennero di aver incontrato gli alieni: erano con la testa piccola alti quasi quattro metri.

Domenico, detto Mimino, lasciò Ginosa, in provincia di Taranto, per un viaggio a Voronez. Era alto, la testa piccola ed era chiamato "chep de spill" (testa di spillo), sosteneva di poter essere anche lui un alieno.

Dal 1989 nessuno più lo ha visto a Vinosa.

14 giugno 2009

Tratto da:

<http://bari.repubblica.it:80/dettaglio/quando-i-cieli-pugliesi-erano-pieni-di-ufo/1650845>

UFO SEGNALATO DA PESCATORI SU MARINA DI ARDEA

AVVISTATE NEL CIELO UNA SFERA BIANCA LUMINOSISSIMA E SILENZIOSA SEGUITA DA UNO SCIAME DI SFERE PIÙ PICCOLE

Faro on line - Avvistamento di un oggetto volante non identificato sabato 6 giugno sulla spiaggia di Marina di Ardea verso le ore 23,30. Alcuni ragazzi, mentre erano a pesca, hanno visto una sfera bianca molto luminosa che silenziosa solcava il cielo sul mare.

Un attimo dopo hanno visto moltissime sfere, in ordine sparso, più piccole della prima e meno luminose che seguivano la sfera principale.

Non sono riusciti a capire quante fossero perché erano presenti delle nubi che rendevano difficoltosa la visione dell'insieme.

La loro marcia silenziosa era in direzione Roma. Sono rimasti allibiti e non riuscivano a rendersi conto di cosa fossero, aerei non erano non

emettevano nessun rumore e sembrava scivolassero nel cielo.

Purtroppo i ragazzi non erano in quel momento provvisti di nessun mezzo per riprendere l'evento. La segnalazione è comunque stata inoltrata a Ivan Ceci, giornalista che da anni si occupa di catalogare avvistamenti del genere, che a sua volta inoltrerà la segnalazione agli organi competenti.

14 giugno 2009

Tratto da:

<http://www.ilfaroonline.it/ardea.php?id=316>

UFO NEI CIELI DI CAPITANATA: QUANDO SCATTO' L'ALLARME PRESSO L'AEROPORTO DI AMENDOLA

Avvistamenti vengono segnalati anche da ambienti militari. Accade nel 1956 e in ben due occasioni.

È il 27 gennaio, avieri in servizio al teleposto meteo di Monte Sant'Angelo avvistano dodici corpi luminosi, in fasi successive di 2, 3 e 7.

Cinque minuti dopo, sono i loro colleghi dell'aeroporto militare di Amendola ad avvistare due dei dodici corpi.

Scambio di informazioni via radio con i comandi territoriali, una serie di rilevamenti mentre nella base scatta l'allarme.

In pochi minuti dalla pista si alza in volo un reattore militare che, a causa del forte vento, è costretto a rinunciare all'inseguimento.

Un'altra segnalazione dall'aeroporto "Rovelli" viene annotata il 30 luglio dello stesso anno.

Balzo nel tempo di ben ventidue anni.

È il 19 dicembre del 1978, quando il maresciallo Marcello Della Rovere, in servizio all'aeroporto e Roberto Pucillo, attuale presidente di Alidaunia, all'epoca dei fatti presidente dell'Aeroclub di Foggia, avvistano un oggetto luminoso mentre sorvola i monti del Subappennino dauno meridionale.

Alle 22 del 23 giugno 1991, un sottufficiale dell'Aeronautica e un dipendente civile del ministero della Difesa, sempre in servizio ad Amendola, comunicano al Comando della Terza regione area di Bari di aver visto un oggetto di forma ovale e di colore giallo immobile nel cielo, a un'altezza approssimativa di 2.500-3.000 metri.

La visibilità è ottima e non spira vento.

Gli accertamenti successivi non riescono a dare nessuna spiegazione plausibile circa gli avvistamenti. (La gazzetta del Mezzogiorno)



Proprio a seguito dell'ondata di avvistamenti di Oggetti Volanti Non Identificati (OVNI) del 1978, l'allora Presidente del Consiglio Giulio Andreotti designò l'Aeronautica Militare quale Organismo Istituzionale deputato a raccogliere, verificare e monitorare le segnalazioni inerenti gli OVNI. Attualmente tale attività viene svolta dal: Reparto Generale Sicurezza dello Stato Maggiore Aeronautica.

15 giugno 2009

Tratto da:

<http://www.sanmarcoinlamis.eu:80/content/view/1832/81/>

Abbiamo ricevuto da Gianni Brunetti, e volentieri pubblichiamo, una suggestiva foto del cerchio nel grano apparso recentemente tra Castelfranco e Nonantola (MO) in località Gaggio in Piano:



AVVISTATO UN UFO DALLA FORMA ELLITTICA IN PROVINCIA DI TARANTO

Segnalazione pervenuta alla redazione del sito del Centro Ufologico Taranto il giorno 12 Giugno 2009.

Il racconto del testimone:

"Salve, vi ho scritto qualcosa tipo 1 o 2 anni fa su un avvistamento sulla costa tarantina, mi hanno preso per pazzo, come al solito, ma finalmente mi prendo la mia piccola rivincita! Il mio ragazzo è stato sempre scettico su qualunque cosa che abbia a che fare col paranormale e via dicendo. Venerdì 12 giugno 2009 eravamo stati invitati ad un matrimonio di due miei amici. Il mio ragazzo

doveva venire a prendermi per andare in chiesa, quindi contando la distanza tra i paesi dovevano essere le 9/9:30 antimeridiane.

Lui è di Maruggio (TA) e per venire da me percorre una strada che sale su una piccola altura (chiamata Montalto), dove per breve si estende anche piccola parte del paese.

Guardando verso Torricella (TA) e quest'altura, ha intravisto una figura bianca fissa in cielo, di forma ellittica e che emanava una luce bianca pulsante.



All'inizio non ci ha fatto molto caso, ma percorrendo la salita si è accorto di quello che poteva essere.

Il fenomeno è durato circa 5 minuti, l'oggetto stava iniziando ad affievolirsi e quindi, il mio ragazzo, decide di fermarsi per prendere qualche foto.

Purtroppo la strada era stretta ed essendo ripida non c'era modo di fermarsi fuori corsia.

In più un'auto arrivava da dietro e quindi ha lasciato perdere. Nel tardo pomeriggio, alla tenuta dove si tenevano i festeggiamenti (per la precisione a Mesagne, provincia di Brindisi), tutti gli invitati sono stati testimoni dell'avvistamento della presunta "meteora".

Il giorno dopo fu data la notizia degli avvistamenti UFO in Puglia e ora il mio scettico ragazzo si sta mangiando le mani per non aver potuto fotografare l'evento

Purtroppo non ho avuto altri riscontri nella zona, per poter rendere ancora più credibile l'avvistamento con altre testimonianze. Il mio dovere l'ho fatto. A presto, Chiara".

Fonte: Centro Ufologico Taranto

21 giugno 2009

Tratto da:

<http://www.ivanceci.it:80/2009/06/21/avvistato-un-ufo-dalla-forma-ellittica-in-provincia-di-taranto/>



I «COMPLOTTI» SULLE ALTRE RETI

Tra alieni, servizi segreti e serial killer, è un'estate sul filo della suspense.

Criminologi, giornalisti e persino cantanti cercano di fare un po' di luce su casi vecchi e nuovi di cronaca, storia, politica e scienza, costellati di ombre.

Una novità la presenta Enrico Ruggeri su Italia uno: dal primo mercoledì di luglio debutta con il programma «Mistero», dal titolo di uno dei suoi più popolari successi musicali.

Ma il pentagramma questa volta non c'entra. Ruggeri fornisce nuove coordinate per orizzontarsi in vicende oscure, antiche o recenti: passa al vaglio celebri «X-Files», dai grandi cerchi individuati nei campi di grano inglesi agli innumerevoli naufragi avvenuti in prossimità del Triangolo delle Bermude.

All'occorrenza, sfodera filmati d'epoca, interviste a esperti, e documenti inediti.

Supporti utilizzati anche dal giornalista Giuseppe Cruciani alla guida di «Complotti», il martedì alle 23.40 su La7: Cruciani verifica le spiegazioni alternative che circolano su eventi archiviati come risolti, ma ancora gravidi di punti interrogativi.

In contemporanea su Raidue, il criminologo Massimo Picozzi «legge» la mente dei più feroci serial killer avvalendosi delle ricostruzioni da cinema del programma «La linea d'ombra». Infine, da venerdì 3 luglio in prima serata su Raitre, tornano gli «Enigmi» di Corrado Augias: nel corso delle puntate, Augias passa dalla caccia alle streghe alle vite di Coco Chanel e Maria José, ancora agli arcani della Cappella Sistina fino alla tragica vicenda del figlio segreto di Benito Mussolini.

22 giugno 2009

Tratto da:

<http://www.ilgiornale.it:80/a.pic1?ID=360620>

SECONDO LA NASA GLI ALIENI VIVONO NEL LATO NASCOSTO DELLA LUNA

E se i Pink Floyd ci avessero visto lungo? Il fatto è che adesso anche la Nasa pare sia convinta che gli alieni non solo esistono, ma si nascondono sul lato nascosto della luna.

Il problema è che la stessa Nasa ha preparato una speciale arma in grado di lasciare sulla superficie lunare, se usata, un cratere largo circa 8 chilometri.

In realtà il progetto della Nasa, ribattezzato

"LCROSS Mission" (Lunar Crater Observation and Sensing Satellite), mira a scovare eventuali fonti d'acqua nel sottosuolo lunare, risorsa indispensabile per la futura colonizzazione del satellite.

Ma potrebbe creare problemi proprio con gli extraterrestri.

Anche perché non solo gli ex astronauti americani Buzz Aldrin e Neil Armstrong sono convinti sostenitori del fatto che gli alieni abbiano colonie situate sul lato nascosto della Luna, ma anche l'Nsa, l'agenzia per la sicurezza nazionale Usa, oltre a diversi scienziati dell'ex Unione Sovietica e dell'attuale Russia.

Insomma, come reagiranno gli alieni al bombardamento terrestre a caccia di acqua?



24 giugno 2009

Tratto da:

<http://www.asylumitalia.it/2009/06/24/secondo-la-nasa-gli-alieni-vivono-nel-lato-nascosto-della-luna/>

UFO / IL 24 GIUGNO DI 62 ANNI FA IL PRIMO AVVISTAMENTO DI DISCHI VOLANTI

TORINO (UnoNotizie.it) L'ufologia attuale, nacque il 24 giugno del 1947 quando Kenneth Arnold, un ricco uomo d'affari americano, raccontò di avere visto dal proprio aereo privato, senza riuscire a capire cosa fossero, nove oggetti simili a dischi volanti, successivamente chiamati UFO, volare in formazione serrata vicino al Monte Rainier, nello stato di Washington.

Questo avvistamento portò all'attenzione dell'opinione pubblica mondiale il fenomeno UFO, dando vita al fenomeno popolare dell'ufologia.



Secondo le ultime notizie la versione più accreditata per spiegare questo avvistamento è quella che si trattava, probabilmente, di nove aerei ad ala volante della Northtop, vincolati al silenzio radio e radar e senza insegne militari, che venivano collaudati a quei tempi nei dintorni di Seattle, vicino a dove oggi si trovano le fabbriche della Boeing.

www.ufotuscia.it

24 giugno 2009

Tratto da:

<http://www.unonotizie.it/6051-ufo-il-24-giugno-di-62-anni-fa-il-primo-avvistamento-di-dischi-volanti.php>

E' nelle edicole il numero 46 della rivista AREA DI CONFINI.

Questa la copertina:



L'UFO SARDO IN REALTÀ È UN GABBIANO

Aveva fatto parlare ampiamente di sé la foto comparsa su un quotidiano sardo con in bella mostra il classico disco volante degli alieni sui cieli di Baja Sardinia, nel comune di Arzachena. Ebbene, individuata la zona in cui la foto è stata

scattata, abbiamo voluto ripetere...l'esperimento. Ne è emerso che in realtà il disco volante altro non era che un gabbiano in posizione di riposo, immortalato mentre sfruttava un vento teso nord-orientale per restare in volo senza fatica.

Nel giornale l'oggetto, clamorosamente e goffamente ritoccato, era stato descritto come fermo in cielo per alcuni secondi, poi in rapido allontanamento.

E' lo stesso comportamento che abbiamo notato noi ma chiaramente attribuibile ad un gabbiano. Report di Alessio Grosso



29 giugno

Tratto da:

http://meteolive.leonardo.it:80/meteolive-zoom-1591-lufo_sardo_in_realta_e_un_gabbiano.html

Nel sarcofago sotto l'altare c'è proprio l'apostolo delle Genti

SONDA NELLA TOMBA DI S.PAOLO, TROVATI I RESTI DELL'APOSTOLO

Roma, 29 giu. (Ign) - L'annuncio di Benedetto XVI ha clamorosamente chiuso le celebrazioni dell'Anno Paolino.

Frammenti d'ossa, grani d'incenso, un lino laminato d'oro, hanno confermato la tradizione religiosa di quasi venti secoli.

Dopo il ritrovamento della più antica icona di San Paolo, un'altra rivelazione sull'Apostolo delle Genti: i suoi resti mortali sono conservati proprio nella tomba di Paolo di Tarso, sotto l'omonima basilica romana.

Ad annunciarlo è stato ieri Benedetto XVI, non nascondendo una "profonda emozione" nel rivelare al mondo l'esito della prima ricognizione,



effettuata attraverso una sonda, nella tomba di Paolo.

Le analisi e i reperti trovati, frammenti d'ossa, grani d'incenso, un lino laminato d'oro, hanno confermato - ha scandito Papa Ratzinger - la tradizione religiosa di quasi venti secoli, secondo cui, proprio in quel sarcofago, vengono venerati i resti dell'apostolo.

E' la conclusione migliore dell'Anno Paolino, dedicato al bimillenario della nascita dell'uomo convertito al Vangelo sulla via di Damasco.



Nella Basilica romana dedicata all'apostolo delle genti, durante una cerimonia ecumenica a cui ha preso parte anche una delegazione ortodossa da Costantinopoli (Istanbul), Benedetto XVI ha spiegato la recente e "attenta" analisi scientifica. "Nel sarcofago che non è mai stato aperto in tanti secoli - ha raccontato il Santo Padre - è stata praticata una piccolissima perforazione per produrre una speciale sonda mediante la quale sono state rilevate tracce di un prezioso tessuto di lino colorato di porpora, laminato di oro zecchino e di un tessuto di colore azzurro con filamenti di lino.

E' stata anche rilevata la presenza di grani di incenso rosso e di sostanze proteiche e calcaree".

"Inoltre - ha proseguito Ratzinger - piccolissimi frammenti ossei, sottoposti all'esame del carbonio 14 da parte di esperti ignari della loro provenienza sono risultati appartenere a persona vissuta tra il primo e il secondo secolo".

Questo, ha tratto le conclusioni Benedetto XVI, "sembra confermare l'unanime e incontrastata tradizione che si tratti dei resti mortali dell'apostolo Paolo.

Tutto questo riempie il nostro animo di profonda emozione".

Al suo fianco, ieri c'era l'arciprete della Basilica di San Paolo fuori le Mura, il card. Andrea Cordero Lanza di Montezemolo, che oggi, in un'intervista a 'La Repubblica' ha spiegato: "Lo sapevamo da più

di un anno che nel sarcofago ci sono le ossa di San Paolo, ma non lo abbiamo detto prima perché era un annuncio che spettava fare solo al Santo Padre. E ci ha riempito di gioia sentirlo alla solenne chiusura dell'anno Paolino".

"Solo il Papa può dare annunci così solenni e impegnativi - ha aggiunto - Sono molto soddisfatto che i pochi che lo sapevano hanno fedelmente rispettato il giuramento pontificio a mantenere il segreto a cui erano stati sottoposti quando è stato autorizzato l'inserimento del sondino nel sarcofago per avviare lo studio del contenuto.

Sono felice, emozionato per la scoperta in se': avere la certezza che si tratta veramente dei resti dell'Apóstolo non può che riempirci di gioia come cristiani e non solo".

Le Scritture narrano che Paolo fu catturato, su accusa dei giudei del Tempio, verso la fine degli anni 50 a Gerusalemme.

In quanto cittadino romano, chiese di essere giudicato a Roma, dove arrivò nel 60-62, dopo essere stato per anni agli arresti domiciliari a Cesarea Marittima e al termine di un viaggio rocambolesco, con tanto di naufragio a Malta.

Secondo gli Atti degli Apostoli San Paolo fu probabilmente liberato e poi arrestato nuovamente: il suo martirio avvenne per decapitazione verso il 66-67 sulla via Laurentina, in un posto chiamato allora 'le tre taverne' e divenuto oggi 'le tre fontane'.

La sepoltura fu fatta sulla via Ostiense, dove sorge la Basilica di San Paolo Fuori le Mura.

Già dal secondo secolo d. C., racconta la tradizione cristiana, si pregava sulla tomba dell'apostolo, instancabile missionario del vangelo.

29 giugno 2009

Tratto da:

<http://www.adnkronos.com/IGN/Regioni/Lazio/?id=3.0.3483840240>

AVVISTAMENTO UFO NEI CIELI DI PERUGIA

Dopo i numerosi avvistamenti registrati nei giorni scorsi in diverse regioni d'Italia riporto un'interessante segnalazione inviata alcune ore fa in merito all'avvistamento di una serie di misteriose luci arancioni nei cieli di Perugia.

"Domenica 28 giugno 2009 alle ore 23,50 ho avvistato nel cielo di Perugia circa una decina di luci in rapido movimento da nord verso est con un angolo di incidenza di circa 50-60 gradi verso l'alto. Le luci erano arancioni luminose come un



pianeta (tipo venere quando è molto vicino alla terra), a luce fissa, Non erano sicuramente aerei, peraltro facilmente identificabili, nè satelliti illuminati dal sole, anche questi facilmente identificabili.

Avevano tutti la stessa traiettoria distanziati circa 1-2 secondi l'uno dall'altro ed dapprima visibili sopra la cresta del monte Pulito, poi deviavano repentinamente verso l'alto passando sopra Perugia e scomparendo in alto, un pò per le nubi un pò per l'altezza.

Non ho mai visto una cosa del genere. La luce era senza scia, esattamente come una stella luminosa. Non erano meteore dato che viaggiavano dal basso verso l'alto.

Poteva sembrare una batteria di missili, ma penso che questi abbiano la scia luminosa. Il tutto è durato circa 2-3 minuti.

Sinceramente non ho idea di cosa possa trattarsi."

29 giugno 2009

Tratto da:

<http://www.ivanceci.it/2009/06/29/avvistamento-ufo-nei-cieli-di-perugia/>

OGGI IL WORLD UFO DAY

Il 2 luglio 1947 furono ritrovati alcuni frammenti metallici nei pressi di Roswell, in New Mexico. Gli ufologi ancora pensano al complotto.

Oggi è la giornata mondiale degli UFO, ideata e organizzata dal turco Haktan Akdogan. L'ufologo, fondatore del "Sirius UFO Space Sciences Research Center", dal 2001 ha lanciato un appello: ogni 2 luglio si aggregino coloro che cercano la verità riguardo agli UFO, e diffondano quanto più la voce.

La data è stata scelta per commemorare l'"incidente di Roswell", considerato dagli appassionati di UFO di tutto il mondo l'evento che più significativamente dimostrò la nostra interazione con civiltà extra-terrestri.

L'avvenimento risale al 2 luglio del 1947, quando Mac Brazel, proprietario di un ranch nel New Mexico, rinvenne dei rottami metallici inusuali. Per una decina di giorni la località, Roswell, divenne oggetto dell'attenzione dell'aeronautica statunitense e il deserto circostante fu recintato. Dopo alcuni giorni le autorità dichiararono che si trattava di un aerostato impiegato a sorvegliare attività sovietiche in campo nucleare.

Per anni è persistita negli abitanti del luogo la convinzione che i comportamenti sospetti

dell'aeronautica mirassero a nascondere una verità scomoda: ci fu addirittura chi affermò di aver visto il personale dell'aeronautica portare relitti e corpi non umani in un camion dell'FBI. Il governo statunitense ovviamente smentì queste dichiarazioni.

(CNR media 02/07/09)

2 luglio 2009

Tratto da:

<http://www.cnrmedia.com/speciali/newsid/3973/oggi-e-il-world-ufo-day.aspx>

GLI UFO TORNANO A VOLARE SUL SOTTOCENERI

Quattro avvistamenti nel weekend.

Michele Spinelli: "Non posso nascondere l'emozione".

Candida Mammoliti: "Dire cosa siano è molto difficile"

"Sono rimasto sconcertato e non posso nascondere l'emozione. Sembra una follia, ma tanto io quanto mia moglie siamo rimasti esterrefatti d'innanzi a ciò che abbiamo visto".

A segnalarci l'ennesimo avvistamento di un UFO nei cieli del Ticino, non è stavolta il presidente dell'UDC ticinese Pierre Rusconi, ma Michele Spinelli di Ligornetto.



"Nella notte tra sabato e domenica - ci racconta Spinelli - alle 00.05 dalla mia finestra ho potuto scorgere in perfetta evidenza sette oggetti luminosi giallo-arancione nel cielo sopra una delle montagne che circondano Mendrisio".

Zona esatta dell'avvistamento: i cieli sopra la chiesa di Sant'Agata.

"Considerata la distanza e la perfetta visibilità, dovevano essere di discrete dimensioni". "Quando li ho visti - racconta ancora Spinelli - erano in ordine sparso, praticamente immobili.

Cercavo di capire di cosa si potesse trattare quando, molto lentamente, i presumibili UFO si sono schierati in una colonna per prendere quota



e sparire. Senza lasciare alcuna traccia. Il tutto sarà durato circa 5-7 minuti".

Michele Spinelli e sua moglie non sono gli unici ad aver visto degli UFO nei cieli del Ticino questo weekend.

Al Centro Ufologico della Svizzera italiana (CUSI) sono infatti giunte altre tre segnalazioni dal Luganese: si tratta di tre oggetti arancioni, visti da diverse persone, sopra la Collina d'Oro, la stessa notte, e più o meno allo stesso orario.

"Abbiamo avuto diverse segnalazioni, direi molto importanti, da parte di diversi testimoni", ci dice la presidente del CUSI Candida Mammoliti.

"Le fattezze ed i comportamenti sono analoghi in tutti gli avvistamenti che abbiamo fin qui valutato. Hanno un atteggiamento antigravitazionale, scatti bruschi, fanno virate a novanta gradi, fluttuano, zigzagano e quasi mai emettono rumori, tranne che dei sibili stranissimi.

Dire esattamente cosa siano è molto, molto difficile. Sappiamo comunque che sono oggetti che non corrispondono nemmeno alle più sofisticate tecnologie che sembrerebbe vengano applicate in ambito militare".

joe.pieracci@teleticino.ch

6 luglio 2009

Tratto da:
ticinonews.ch

TRIANGOLO DELLE BERMUDE: AEREI E NAVI SPARITI A CAUSA DEL METANO?

pubblicato: martedì 07 luglio 2009 da Marina

Sembra che ci sia una soluzione alle misteriose scomparse di navi e aerei nel Triangolo delle Bermude.

La colpa non sarebbe degli alieni ma del metano. La teoria è stata presentata da Anatoli Nesterov direttore aggiunto presso l'Istituto della Criosfera della Terra della sezione siberiana dell'Accademia delle scienze della Russia, che con il suo gruppo di ricerca ha osservato la possibile connessione tra accumulo di idrati di gas nelle acque dell'Atlantico e le misteriose sparizioni nel triangolo.

La rivelazione è stata fatta durante una conferenza dal titolo "Geologia e ricchezza del petrolio del mega-bacino in Siberia occidentale". In pratica, lo scienziato ha potuto notare che sul fondo dell'Atlantico, proprio nella regione delle Bahamas, Florida e Isole delle Bermude si sono

concentrate enormi quantità di idrati di gas. Quando avvengono movimenti del suolo si formano fratture tettoniche e gli idrati di gas iniziano a decomporsi. Emerge allora il metano. Se da quelle parti si trova una nave, allora è destinata ad affondare a causa della diversa densità dell'acqua. Lo stesso effetto lo si osserva se un aereo finisce in una nuvola di metano, causato dalla dispersione degli idrati in atmosfera, e la conseguenza è che l'aereo è destinato a schiantarsi.

Queste ipotesi, conviene Anatoli Nesterov non possono essere ancora provate scientificamente, ma la presenza di gas idrati nell'Atlantico è stata confermata dal programma americano di ricerca sulle perforazioni di petrolio a metà degli anni '80. Gli idrati, sono delle combinazioni solide che si formano con metano e acqua in condizioni ottimali di temperatura e pressione e si ritrovano specialmente negli oceani e nelle regioni settentrionali dove è presente il permafrost.

Gli idrati naturali contenenti metano furono scoperti in URSS nel 1965 da Yuri Magakon, giovane ricercatore alla Università Goubine che segnalò l'esistenza di serbatoi di gas idrati e gas naturali. Un anno e mezzo dopo fu scoperto il giacimento di Messoyarskoyé nei pressi del Polo Nord.

Gli studiosi stimano che oggi le riserve di gas che si trovano negli idrati sono superiori a quelle di gas naturale e attualmente sono censiti 220 giacimenti di idrati che potrebbero supplire alla domanda di gas.

Tratto da:
<http://www.ecoblog.it/post/8702/triangolo-delle-bermude-aerei-e-navi-spariti-a-causa-del-metano>

ARRIVA IL MATRIMONIO CON RITO ALIENO. BENVENUTI A ROSWELL, USA

Andrete nel centro Usa dell' ufologia. Verrete sposati da un sacerdote alieno, vi vestirete da Grigi e giurerete "Prometto di portarti, attraverso i cieli più scuri, fino alla più remota frontiera dell'universo"

© Matteo Clerici/NEWSFOOD.com - 08/07/2009

Che l' America sia la patria dei matrimoni strani non è la novità.

Ma questa volta, il luogo del bizzarro spotalizio non è la famosa Las Vegas, quanto una piccola cittadina del New Messico.

Siamo infatti a Roswell, la cui notorietà si deve al legame con il presunto atterraggio di un Ufo,



avvenuto nel 1947 e capace di attrarre ogni anno una folla di curiosi, ufologi ed amanti del mistero. Così, tra l'insieme di attrazioni...spaziali, ecco arrivare il matrimonio con rito alieno.

A tal proposito, il locale l'*International Ufo Museum and Research Center* (sancta sanctorum delle informazioni sui visitatori di altri mondi) assicura che, anche grazie al tam-tam di Internet, le richieste non mancano. Tra quelli che hanno già consumato, ecco Don e Nora Oyler e Patrick e Heather Felty, due coppie di amici di San Antonio, Texas.

Il cammino che li ha portati a Roswell è iniziato quando, nel giorno del loro primo matrimonio, i Felty si sono scambiati una promessa particolare: rinnovare i voti ogni dodici mesi ed ogni volta in una località diversa.

Così, dopo aver visitato due dei panorami più spettacolari degli Stati Uniti (le cascate del Niagara e la diga Hoover, tra Nevada e Arizona) è toccato a Roswell, grazie all'amicizia che lega Heather alla direttrice del locale museo, che ha però posto una condizione: il rito doveva avere uno sfondo extraterrestre.



La cerimonia è stata così officiata un funzionario dell'Ufo Museum che si è vestito da alieno (EJ the Alien il soprannome per l'occasione), mentre gli sposi erano mascherati con coroncine dotate di antenne e i buffi occhiali da sole, stile grandi occhi da Grigio, che sono venduti (ovviamente) nel negozio di gadget.

In stile E.T. Anche la formula del giuramento "*Prometto di portarti, attraverso i cieli più scuri, fino alla più remota frontiera dell'universo*".

Ma allora è proprio vero che in America succedono cose...dell'altro mondo.

8 luglio 2009

Tratto da:

<http://www.newsfood.com/q/c4b06f6a/arriva-il-matrimonio-con-rito-alieno-benvenuti-a-roosvelt-usa/>

UFO SULLA CITTÀ DI COSENZA?

Scritto da Luigi Palamara on lug 9th, 2009

Alla festa del Presidente della Provincia anche gli UFO (increduli) tra petardi e mongolfierine luminose

Cosenza 09 luglio 2009. Dopo la prima mezzora di osservazione dello stano fenomeno che abbiamo osservato tornando dalla città di Crotone abbiamo capito che c'era aria di festa al Castello Svevo, proprio perché da terra si sollevavano palloncini luminosi.

In verità, tutti pensavamo ai festeggiamenti in occasione della Madonna delle Grazie. Invece erano per Mario Oliverio. Ne abbiamo avuto conferma telefonica di amici.

Quando abbiamo poi visto da lontano una enormità di fuochi d'artificio abbiamo anche pensato ad un'idea dei fuochisti per testare eventualmente la direzione del vento.

Infatti i palloncini (le mongolfierine) andavano tutti nella direzione del vento.

Ciò che si è presentato ai nostri occhi, invece, e apparso molto prima, e in altro luogo, e autorizzo le Autorità preposte a prelevare le telefonate rivolte alle Autorità militari competenti.

Dopo oltre 40 minuti il fenomeno luminoso oggetto della nostra prima osservazione si è confuso (a veder da lontano) con gli stessi fuochi d'artifici.

Noi abbiamo visto vere e proprie "stelle" che brillavano di luci proprie, intensissime.

Inizialmente ferme, statiche, non si muovevano affatto, esattamente sulla nostra testa, sul cielo del Cimitero di Cosenza.

Appena si sono mosse queste "stelle" hanno percorso decine di chilometri in linea d'aria in orizzontale e verticale e altro (su "altro" sarebbe il caso che indagassero Autorità militari e in modo riservato. Siamo a loro disposizione comprensivi del fatto che non tutto può essere dominio pubblico).

Nessun giochino alimentato ad aria calda, piccolo o grande che sia percorre distanze di decine di chilometri e si muove in breve tempo dalle montagne di Paola a quelle della Valle del Savuto, da quelle della Sila in pochi istanti al centro della Città di Cosenza, pur mantenendo una fluidità assoluta.



E' assolutamente possibile che si sia potuto verificare un sovrapporsi di eventi: uno ludico, politico e consumistico e uno di diverso carattere. Chiedo ufficialmente alle Autorità Militari di aprire una indagine e di ascoltarci.

Si ripete: le due enormi sfere che si sono presentate sul nostro capo erano statiche, non si muovevano nonostante il forte vento che soffiava sulla collina del Cimitero di Cosenza.

Esse sono rimaste in quella posizione per oltre 2 minuti. Poi, non staccando mai lo sguardo da esse abbiamo notato che da una di esse se ne staccava una terza, più piccola, che iniziava una navigazione "diversa" verso la città.

Sono state queste, le prime "stelle" che abbiamo visto a viaggiare in lungo e in largo.

Poi, dopo oltre 30 minuti, è stato chiaro verificare che salivano quelli che immediatamente al gruppo che intanto si era creato sembravano essere mongolfierine. Quelle con le quali giocavamo da bambini. E' stata la prima cosa che abbiamo congetturato.

Liberamente è giusto che ognuno sia libero di credere di aver visto qualsiasi cosa. E di esserne convinto. Una cosa è certa: ci sia concesso di credere di essere almeno capaci di fare la differenza tra mongolfierine, manifestazioni politiche a carattere consumistico, esplosivo, festaiolo e altro.

Lo stesso On. Beniamino Donnici stimato e convocato al punto di osservazione dallo scrivente non riusciva a credere non agli eventuali UFO ma a decine e decine di minuti di seguito di fuochi d'artificio che neanche a Capodanno si sono mai visti a Cosenza.

Una cosa di certo abbiamo capito. Che c'è qualcosa o qualcuno che non ha bisogno di spendere decine di migliaia di euro per incantarci con luci, festini e palloncini che di vero hanno solo tanti danari spesi mentre padri e madri di famiglia hanno problemi seri di sopravvivenza e che forse non sono ancora leggibili grazie alla grande dignità del popolo casentino.

A me gli UFO sembrano questi.

Possiamo però dire che all'esuberante festa del Presidente della Provincia di Cosenza c'erano anche gli UFO (increduli).

9 luglio 2009

Tratto da:

<http://www.melitoonline.it:80/2009/07/09/ufo-sulla-citta-di-cosenza/>

SU NAPOLI SCENE DA "GUERRA DEI MONDI", CACCIA INTERCETTORI ED UFO SI INSEGUONO NELLA NOTTE

PREMESSA:

Questa mattina, è pervenuta in redazione una mail nella quale viene denunciata per l'ennesima volta un'intensa attività ufo nei cieli di Napoli; non solo, infatti questa particolare testimonianza denota a quanto pare, l'implicazione di autorità statali, quali l'Aeronautica militare nella fattispecie.

La pubblichiamo integralmente, per sensibilizzare l'opinione pubblica ma soprattutto gli organi di governo interessati, affinché questa politica di insabbiamento delle notizie abbia FINE.

Siamo indignati di fronte a tali evidenze e non ci stiamo a passare per visionari, la gente ha visto, vede e continuerà a vedere, non si può continuare a mentire.

In rete come in televisione ci tempestano con notizie dall'Italia e dal mondo, ma siamo proprio sicuri che ci dicano tutto? A sentire questa testimonianza verrebbe da pensare che il problema ufologico non sia tenuto in considerazione o non lo si voglia tenere in considerazione di proposito.

Ormai sono decenni che vi sono avvistamenti ufo in tutto il mondo, in Italia poi siamo in un periodo in cui le segnalazioni sono all'ordine del giorno; allora perché tacere e non informare l'opinione pubblica che realmente delle astronavi extraterrestri sono sul nostro pianeta e interagiscono con l'uomo?

Chiediamo a gran voce che il Governo ci informi di quanto avviene nei cieli Italiani, questo infatti rappresenta un DIRITTO e un DOVERE nei confronti del cittadino.

Non si può più negare un'evidenza che è sotto gli occhi di tutti ed è testimoniata da centinaia e centinaia di segnalazioni e prove documentate.

Di seguito proponiamo la testimonianza incredibile di Francesco, proposta così com'è pervenuta alla nostra redazione.

Francesco scrive:

Ciò che è accaduto stanotte nei cieli di Napoli ha dell'incredibile. Scene da guerra dei mondi a cui hanno assistito davvero in tanti, in tutta la Provincia.

Rispettabile Redazione di Evidenzialiena, vi scrivo da Terzigno: io e mio fratello, due amici miei in San Giuseppe Vesuviano, un mio cugino in Boscoreale e alcuni amici in Napoli, tutti possiamo testimoniare circa le cose assurde che abbiamo notato e, non ho dubbi, altre migliaia di cittadini partenopei.

Per tutta la notte (io ho potuto assistere all'evento dalle 3 alle 5 del mattino, più o meno) decine di



oggetti volanti non identificati hanno solcato il cielo.



Molteplici, contemporaneamente, provenienti da ogni direzione, e dopo pochi minuti dalla loro apparizione aerei militari che li inseguivano o davano loro la caccia.

Io e mio fratello abbiamo assistito lucidamente alla scena più incredibile: uno di questi oggetti ha cominciato a effettuare manovre strane e velocissime accodandosi a uno degli aerei, dopodiché ha cambiato direzione ed è sparito.

Nello stesso tempo altri due oggetti erano visibili a occhio nudo (e chissà quanti altri ancora, se non ci fossero state le fonti di luce a disturbare la visuale), uno dei quali viaggiava a velocità elevatissima compiendo manovre a zig zag nel cielo.

Un'amica, in preda al panico, mi ha riportato uno strano fenomeno di missing time.

A casa mia, invece, il digitale terrestre ha preso a non funzionare più.

Non ho mai visto nulla di simile in vita mia, credetemi. Negli ultimi giorni centinaia di testimonianze simili vengono riportate da tutta la provincia.

Ho iniziato a notare cose strane già dalle 2 di notte: due aerei militari solcavano il cielo e mi sono chiesto, istintivamente, cosa diavolo stessero facendo.

oi ho notato i primi UFO, e di nuovo gli aerei (qualche minuto dopo l'apparizione degli oggetti).

Mi ha contattato un amico dicendo di aver assistito a qualcosa di strano e un altro ancora mi ha avvertito della presenza di caccia nei cieli. Ho passato l'intera notte a osservare il cielo, e il copione si è ripetuto costantemente: una molteplicità di oggetti luminosi erano visibili, e compivano manovre assurde, e qualche minuto dopo apparivano i caccia.

Vorrei proprio sentire che spiegazione hanno da dare i militari.

Vi prego vivamente di parlare di questo evento, non facciamolo passare inosservato.

E' categoricamente I-M-P-O-S-S-I-B-I-L-E che solo io e i miei amici abbiamo potuto assistervi, data l'enorme portata del fenomeno.

Grazie,

Francesco

(Di cui abbiamo omissso il cognome per motivi di Privacy)

Invitiamo chiunque fosse stato testimone dello stesso evento o di altri avvistamenti su Napoli e nei dintorni a contattarci o di inoltrare la propria testimonianza tramite il commento a questo post.

9 luglio 2009

Tratto da:

<http://evidenzaliena.wordpress.com/2009/07/08/su-napoli-scene-da-guerra-dei-mondicaccia-intercettori-ed-ufo-si-inseguono-nella-notte/>

NEWS FORTIANE

Bollettino aperiodico sul mondo del mistero a cura del sito www.centrostudifortiani.it

Anno 2 Numero 16
11 luglio 2009

Comitato di Redazione:

Cristian Vitali
Stefano Panizza

Impaginazione e veste grafica:

Cristian Vitali

Collaboratori:

Maria Grazia Mauri; Gianluca Viappiani

Per inviare suggerimenti, curiosità, domande:

E-mail: cristian-vitali@libero.it
s.panizza@libero.it

NOTA:

Il bollettino *NEWS FORTIANE* non è a fini di lucro e viene redatto aperiodicamente; quindi è da considerarsi esente dall'iscrizione al Tribunale in quanto non rientra nella definizione di "prodotto editoriale" enunciata dalla Legge sull'Editoria (Legge n. 62/2001)

